

Ausl, 2mila interventi da smaltire post Covid «Recuperato il 74%»

La neo-direttrice generale Bardasi: «Per ridurre le liste d'attesa di visite e diagnostica sinergie con strutture accreditate entro fine agosto»

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

Le parole su cui punta alla sua prima uscita pubblica la neo direttrice generale dell'Ausl di Piacenza Paola Bardasi sono due, «impegno» e «passione». Le stesse che condivide Andrea Magnacavallo, storico direttore del Pronto soccorso e da ora confermato direttore sanitario dell'Ausl (era facente funzioni da febbraio). Dalla situazione ospedaliera nella quinta ondata (70 ricoveri, in calo del 20%, ma i quadri clinici sono distanti anni luce dalla gravità di quanto visto in precedenza) al nuovo vaccino atteso per l'autunno, dagli organici della macchina sanitaria (3.701 nel 2019, 4.042 oggi, ma soltanto sei medici in più) al potenziamento delle dotazioni tecnologiche: il primo colloquio con la direttrice originaria di Bologna tocca vari argo-

6

Sono i medici in più oggi rispetto al 2019. Nei tre anni i dipendenti sono cresciuti da 3.701 a 4.042

menti. Ma, più di tutto, è evidente quanto le stia a cuore l'argomento delle liste d'attesa - interventi, visite specialistiche e diagnostica - a cui il passaggio dell'uragano Covid ha tarpato le ali, «l'obiettivo degli obiettivi», sintetizza la direttrice generale. Erano 2mila gli interventi chirurgici (non di carattere urgente, neppure oncologici) accumulati dalla riduzione di attività nel 2020 e 2021. Bardasi ha annunciato ieri che il recupero - accompagnato ovviamente dal mantenimento delle nuove attività - è stato del 74%, «contro una media regionale del 73%». L'impegno chiesto dalla Regione è di rientrare all'80%, «è vero - considera - possiamo fare ancora di più, vedrò tutti i clinici». Identico impegno e passione Bardasi promette per ridurre le liste d'attesa di visite specialistiche e diagnostica. L'obiettivo enunciato dalla Regione entro dicembre 2022 è di rientrare al 90% di soddisfazione degli standard ministeriali, mentre Piacenza nell'ultima settimana di rilevazione (1-7 agosto) si è fermata a poco più del 67% (sito Ausl). «Su prestazioni e diagnostica occorre lo stesso impegno - ha detto Bardasi - sull'Ocucistica le prestazioni sono in miglioramento, altre voci sono in positivo, vedi la mammografia, la cardiologia. Restano criticità, sì: l'ambito radiologico in particola-

re, colonscopia, gastroscopia», ancora in rosso. «Ma qui - ha annunciato la direttrice - possiamo lavorare con il privato accreditato, e già per la fine di agosto siamo riusciti ad ottenere pacchetti di prestazioni aggiuntive impiegando anche contributi arrivati extra budget». Nessuna inapproprietezza della domanda, a Piacenza: «La domanda di visite e esami è fisiologica», i piacentini chiedono ciò che è necessario senza stressare inutilmente il sistema. Analizza poi i numeri delle assunzioni, perché «il personale è la vera ricchezza dell'Ausl». Gli incrementi ci sono stati, sul fronte medico gli innesti sono modesti, «ma è un problema nazionale, su specialità specifiche, e colpisce Ausl dove non ci sono università, ma è anche vero che stiamo lavorando con l'Università di Parma per clinicizzare altri reparti».

Biasucci professore

A riprova di ciò Giacomo Biasucci, direttore del dipartimento Materno infantile, è diventato professore associato dell'Università di Parma. Il reparto di Pediatria da lui diretto diventerà parte integrante dell'ateneo. A Biasucci i complimenti della sindaca Tarasconi: «Un riconoscimento importante alla sua professionalità e alla sua esperienza».



La direttrice generale dell'Ausl Paola Bardasi e il direttore sanitario Andrea Magnacavallo

I REPORT DEL GIORNO E DELL'ULTIMA SETTIMANA

Contagi in calo costante ma ieri due morti

PIACENZA

Ci sono due morti - una donna di 87 anni e un uomo di 71 - nel bollettino quotidiano del Covid a Piacenza, segnato da 189 nuovi contagi mentre restano due i ricoveri in Intensiva. Il quadro settimanale, fornito dall'Ausl, indica anche per gli ultimi sette giorni un calo dei numeri della pandemia: per la terza settimana consecutiva, infatti, l'andamento dei nuovi contagi da Covid19 è in discesa del 21,6%. Continuano i monitoraggi periodici nelle Cra. Lo screening di questa settimana registra un calo dei positivi con 30 nuove diagnosi tra



Usca in attività

gli ospiti e 10 tra gli operatori. Si tratta di casi generalmente asintomatici o comunque con sintomi lievi, individuati per la maggior parte grazie al monitoraggio periodico effettuato nelle strutture. Analizzando le fasce d'età delle

nuove diagnosi si evidenzia un decremento in tutte le fasce ad eccezione degli over 80 che registrano un lieve aumento da 630 a 683. Il numero delle persone in isolamento passa da 2571 a 1885. Diminuisce ancora l'attività delle Usca, le Unità speciali di continuità assistenziale: le richieste medie giornaliere passano da 27,7 a 19,9 con 137 segnalazioni complessive contro le 194 della settimana scorsa. La situazione della rete ospedaliera segue il trend in negativo con un calo di accessi giornalieri in Pronto soccorso per pazienti con sintomatologia riconducibile al Covid con una media di 10 accessi (la settimana precedente erano 16). Il 7 agosto i ricoverati con Covid erano 71, mentre la domenica precedente erano 91. Nella settimana si sono registrati 7 decessi. In lieve calo i dati delle vaccinazioni. **red.cro.**